

ANNO 2017 - NUMERO: 57 - DATA: 06/03/2017

Benetton e la campagna #UnitedByHalf

La United colors of Benetton, si sa è nota, oltre che per i suoi ottimi capi d'abbigliamento anche per le forti campagne pubblicitarie e di sostegno ai più deboli. Quindi riaffermando il suo impegno per l'emancipazione delle donne nel mondo, United Colors of Benetton lancia #UnitedByHalf, nuova campagna per la parità di genere realizzata in India. La campagna avrà visibilità globale in occasione della Giornata internazionale della Donna, sostenuta con progetti concreti per favorire l'emancipazione e la legittimazione delle donne in India.



In 50 anni di campagne su temi sociali, di recente finalizzate al miglioramento della vita delle donne con il Women Empowerment Program, questa è la prima volta che Benetton sfida in modo diretto i comportamenti sociali prevalenti in uno dei suoi principali mercati globali. Come la campagna #UnitedByDonts, implementata l'anno scorso in tutta l'India, anche #UnitedByHalf cerca di attirare l'attenzione su uno dei problemi sociali che i progetti del Women Empowerment Program cercano di risolvere.

Entrambe le campagne, infatti, sfidano direttamente gli stereotipi legati al ruolo della donna, così diffusi in India. Tutto ciò per far aumentare nelle donne la loro consapevolezza di avere le stesse opportunità e scelte degli uomini.



2

Ricerca Avanzata

[searchandfilter fields="search.post_date" types=","daterange" headings=","Articoli per data"]

Nadja Swarovski nominata "Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere"

Nadja Swarovski è stata insignita della carica di "Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere" come riconoscimento del suo contributo alla cultura francese, in particolar il suo continuo impegno volto a preservare il Castello di Versailles,



attraverso il suo supporto a progetti in ambito moda, arte e design.

Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato alla signora Swarovski da Catherine Pégard, Presidente del Castello di Versailles, durante



una cerimonia presso il Cercle de l'Union Interalliée di Parigi. Swarovski ha sempre avuto un rapporto stretto con il Castello di Versailles negli ultimi 30 anni, supportando una serie di importanti progetti. Nel 2011 la società ha fornito nuovi sistemi di illuminazione per la stanza del Re e gli appartamenti di Madame de Pompadour, utilizzando speciali candele led in cristallo. Nel 2013, Swarovski ha collaborato con i designer Ronan e Erwan Bouroullec alla creazione del "Gabriel Chandelier", primo pezzo d'arte contemporanea a essere installato nel palazzo.

2

Sofia Goggia trionfa anche nel SuperG

Dopo la Discesa arriva il Super G: sono vittorie che cancellano gli interrogativi di stagione, che proiettano la rampante Sofia alla prossima rassegna olimpica. Cinque cerchi sullo sfondo, Jeongseon è il teatro dell'ascesa definitiva. L'eterna piazzata si scopre donna di successo. Scala i gradini la Goggia, per sedersi all'altare della gloria con "vallette" di primo livello. Centesimi, pochi - quattro - a dividere la prima, Sofia appunto, e la seconda, Vonn, ancora una volta. Un pizzico di buonasorte, il giusto riconoscimento. Vince, perché scia con coraggio ed intelligenza, perché su una pista completa, in cui tecnica e capacità di interpretazione si fondono alla perfezione, è la migliore in assoluto. Difesa e sortita, attesa ed affondo, Goggia sfrutta il suo bagaglio, trae a piene mani da un talento unico. La Vonn non è perfetta sotto, è seconda. Terza la Stuhec, lontana oltre 5 decimi. Balza in vetta alla classifica di specialità la slovena, perché la Weirather non va oltre il nono posto,



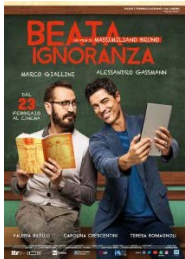
ma la giornata è tutta della Goggia.

La squadra italiana si conferma di qualità. Le azzurre monopolizzano le prime quindici posizioni e rischiano addirittura la doppia presenza sul podio. Federica Brignone, ormai polivalente a tutti gli effetti, si ferma al quarto posto, anche se il distacco da Ilka Stuhec è considerevole. 1:21.15 Brignone, il podio è circa tre decimi più in là. Elena Curtoni è decima, undicesima Johanna Schnarf, quindicesima Francesca Marsaglia.

2

Film: è Logan il film campione di incassi del week-end

Come c'era da aspettarsi è Logan, il film liberamente ispirato ai fumetti Marvel Comics, decima pellicola sugli X-Men con Hugh Jackman protagonista, non solo è primo al box office americano, ma ha debuttato anche in testa alla classifica Cinetel degli incassi in Italia, con 2.032.038 euro nel week end e 2.317.895 in 5 giorni dall'uscita in 450 sale. The Great Wall di Zhang Yimou con Matt Damon e Willem Dafoe, scende dal primo al quarto gradino con 765.167 euro (2.501.507 totali). Al secondo posto resta Beata ignoranza con Alessandro Gassmann e Marco Giallini che in due settimane mette a segno 1.049.610 euro (2.619.187 totali). Il cartoon Ballerina sale dal sesto al terzo posto con 765.881 euro, in tre settimane 3.435.101. Sul quinto gradino il debutto del film di Ferzan Ozpetek, Rosso Istanbul, con 660.871 euro. New entry anche Omicidio all'italiana con 577.224 euro e Ozzy - Cucciolo coraggioso, 570.096. Totale incassi 10.416.171 euro, -9,21% rispetto allo stesso periodo del 2016 (11.473.296). La sfida sarà su questi film, tutti sicuramente campioni di incassi e sicuramente tutti da vedere comodamente seduti al cinema, quindi non resta che dire: Buona visione.



"With Me": l'app per sentire più vicini i "cari estinti"

Una volta per parlare con i morti ci si affidava ai sogni oppure a qualche medium: oggi invece, è possibile scattare selfie e parlare con persone che non sono fisicamente presenti, siano esse parenti e amici lontani, celebrità o anche cari estinti. A superare la frontiera dell'aldilà è una app che arriva dalla Corea del Sud. Chiamata "With Me" che è stata presentata al Mobile World Congress di Barcellona, dove ha suscitato non poca curiosità.

La app è stata messa a punto da Eloiis, un'azienda specializzata in tecnologie 3D. E proprio la tridimensionalità è indispensabile per il funzionamento dell'applicazione, che come primo passo richiede di scannerizzare in 3D le persone che si vogliono tenere a portata di smartphone. Lo scanner consente di creare un avatar dei propri cari, che poi possono essere fatti comparire mentre ci si scatta una foto. Ma non solo: grazie all'intelligenza artificiale, la app permette di dialogare con l'avatar, così da far sentire più vicino chi è lontano o è passato a miglior vita.

"Abbiamo progettato la app per chi ha perso un membro della sua famiglia", ha spiegato Eun Jim Lin di Eloiis in un'intervista alla Bbc. "Per esperienza personale, ho perso mia nonna qualche anno fa e rimpiango molto di non avere alcuna foto insieme a lei. In quel caso sarebbe stato bello poter usare i nostri avatar". Quindi questa sarà un app delle meraviglie, pronta a stupirci con il suo funzionamento.



La Roma esce sconfitta dal big match con il Napoli

Il Napoli squadra di Sarri batte 2-1 una brutta Roma che però nel finale rischia di pareggiare la partita con una grande reazione. Due i protagonisti per gli azzurri: Mertens e Reina. Il primo, autore di una doppietta, il secondo, di un paio di prodi. E per la prima volta in questo campionato, in casa, la squadra di Spalletti va ko. Occasione ghiotta per la Juve, che può volare a +10 in caso di vittoria a Udine e chiudere definitivamente il discorso scudetto. Salah, Bruno Peres ed Emerson vanno in panchina, si rivedono dal 1° Perotti, El Shaarawy e Juan Jesus, con Spalletti che passa alla difesa a 4. Scelta che poi si rivelerà deleteria per la sua squadra. Sarri conferma il 4-3-3: la novità è Rog, per la prima volta titolare in campionato. Con lui Jorginho, preferito a Diawara e Hamsik. In attacco gioca Mertens e non Milik. I primi 20 minuti sono di lotta per il dominio territoriale. Sia Roma che Napoli giocano con pochi tocchi e tanta circolazione di palla. Più fluida quella della squadra di casa, più macchinosa, soprattutto in difesa, quella dei padroni di casa. La prima occasione però è della Roma, con un rasoterra di Nainggolan parato senza problemi da Reina. Dopo neanche un minuto il Napoli risponde con



Mertens, che non sfrutta al meglio un bel cross di Hamsik e di testa mette alto (13').

La Roma passa pure in vantaggio, ma in modo irregolare. Se ne accorge Banti, che vede Perotti aggiustarsi la palla con l'avambraccio prima di battere Reina con un esterno sinistro (23'). Al 27' il Napoli va in vantaggio: Hamsik vede un corridoio centrale per Mertens, Fazio accorcia (male) e lascia spazio al belga che con un mini cucchiaino batte Szczesny in uscita. L'esultanza del belga è poi tutta da interpretare: prima si mette il dito alla bocca per zittire l'Olimpico, poi si avvicina alla bandierina, si accovaccia e alza la "zampa", come un cane che fa la pipì. Amante dei cani (ne ha adottato), tanto da fare spesso beneficenza ai canili di Napoli. La Roma accusa il colpo, ma ha la possibilità di pareggiare con Strootman, che alza troppo il sinistro. Al 39' il Napoli raddoppia, ma secondo Banti in modo irregolare, quando Mertens, in un incrocio di gambe con Fazio, fa cadere l'argentino e poi sfrutta il passaggio di Hamsik per battere d'esterno Szczesny. Il gol "buono", il secondo, arriva a inizio ripresa, dopo un tentativo di Nainggolan sporcato in corner. Fazio, in evidente difficoltà psicologica, sbaglia un appoggio facile e fa ripartire il contropiede azzurro, che si sviluppa sulla sinistra, dove Rudiger non c'è (troppo alto) e lascia libero l'insigne di portarsi via un delizioso sinistro sul secondo palo il solito Mertens. (50). Due a zero Napoli, diciottesimo gol in campionato per il piccoletto di Lovanio. Il raddoppio fa imbufalire la Roma, che reagisce di pancia: Dzeko è in "giornata no" e allora i giallorossi si affidano principalmente a Perotti, che fa impazzire Hysaj in più occasioni. Reina si deve superare per togliere dall'incrocio dei pali un suo tiro a giro (52). Spalletti cambia uomini e modulo. Dentro Salah e Bruno Peres per un El Shaarawy poco "cazzimmoso" e un Fazio fin troppo generoso nei confronti degli avversari. Il Napoli, però, in contropiede è pericolosissimo e soltanto un intervento in scivolata di Rudiger su cross di Callejon evita la tripletta di Mertens al 54'. È un botta e risposta, tra le squadre più belle del campionato. Reina e Koulibaly tengono a galla una difesa che soffre, ma subisce poco. Salah si ritrova in una tonnara di maglie avversarie e non riesce nella conclusione. Sarri cambia Jorginho con Diawara, poi viene allontanato per proteste dopo uno sgambetto (volontario?) di De Rossi (da terra) a Reina. Una tegola, però, si abbatte sul Napoli, quando Mertens è costretto uscire per un dolore al polpaccio sinistro (probabilmente crampi). Niente Milik né Pavoletti, entra Zielinski. La Roma si rivede con un sinistro di Salah che esce di pochissimo (78'), ma il modulo a due punte del Napoli dura poco, perché al 79' Milik prende il posto di Hamsik. La Roma cala e il Napoli trova altri spazi: Rog, con un'azione personale in profondità, per poco non segna un gol pazzesco, negatogli soltanto da uno strepitoso Szczesny (85'). La Roma, dall'altro lato, non sfrutta una delle pochissime disattenzioni di Koulibaly: Salah si invola tutto solo verso la porta di Reina, ma con un sinistro delicato colpisce in piano il palo (85'). La riapre, però, Strootman a un minuto dalla fine, quando di sinistro sfrutta al massimo una splendida iniziativa di Perotti, che si beve Hysaj e dal fondo lascia partire un rasoterra perfetto per l'olandese. Nel finale Reina salva a pochi passi da Salah, poi Perotti sfiora il gol con un destro a giro. Ma non è mica finita qui, perché il portiere spagnolo diventa "santo", quando con un riflesso pazzesco dice no alla conclusione del Monito (sporcata da Koulibaly) e poi dopo il rimbocco sulla traversa con un piede la manda in angolo con due giallorossi pronti ad avventarsi sulla sfera. La partita finisce con la Roma che esce tra gli applausi dei suoi tifosi, nonostante la prima sconfitta stagionale. Applausi che si prende a tutto merito, invece, la squadra di Sarri.



Shannen Doherty after chemotherapy course completed

Actress Shannen Doherty she feels "lucky" after finishing chemotherapy. The former Beverly Hills, 90210 star attended a charity event in Los Angeles over the weekend, just days after revealing she had completed treatment for breast cancer. Speaking at a gala for the Animal Hope and Wellness Foundation, Shannen told People magazine: "I feel great, I feel like lucky. "Lucky that I'm here... lucky that I get to be a part of this foundation, lucky that we get to be a voice...for the



voiceless and just lucky." Shannen, 45, was diagnosed with breast cancer in 2015 and has been documenting her fight against the disease on social media.

She told her Instagram followers in February she was "done with chemo and radiation" and she was now playing "the waiting game". "Waiting for test. Waiting to see if I'm clear or not. Waiting for reconstruction. Waiting," she wrote. The actress, who also starred in fantasy drama Charmed, added the hashtag "#cancerslayer". In November, Shannen said her illness had changed her life "for the better".



Dembele: i am a better player thanks to Brendan Rodgers

The 20-year-old Moussa Dembelestriker took his tally to 32 goals this season with the third goal yesterday as Celtic came from behind to beat St Mirren and progress into the semi-final of the William Hill Scottish Cup. The former Fulham player believes he has developed his game since arriving in Glasgow – and is still reaching for more improvements. "In the last 12 months I have improved every aspect of my game," said Dembele. "I have worked hard at it but since working with the manager, I think my awareness has got much better. "That is not the only thing. There are other areas that I have got better at – my whole game is better now than what it was this time last season. That is what the manager has helped me



"I was always confident that I would come here and score goals. I have always believed in my ability. But I am a better player than what I was this time 12 months ago, that is for sure." Dembele has been linked with a number of clubs, but he is insistent that his focus has not wavered this term, despite the various clubs who have watched him at Celtic Park. The win over St Mirren has ensured that Celtic are effectively just two games away from a Treble – but Dembele has maintained there is a composure about the club as the finish line draws into sight. "We are calm," he said. "We are just looking to keep going in every game. It is nice to be winning, it is nice to have the lead that we do. "But we still want to be better. Every player here wants to get better. We are as hungry today as we were at the start of the season – because nothing is won yet." And the striker believes that Celtic's success so far this term lies in the fact that the Parkhead side go into every game with the same desire to win. "We treat every team we play against in the same way," said Dembele. "We won't go into the game thinking anything else other than that we have to work hard – that is the way we start every game. "We feel confident every time we step onto the pitch but there is no such thing as an easy game.



Immobile porta la Lazio al quarto posto

Ciro Immobile regala il quarto posto in classifica alla Lazio affondando il Bologna con una sua doppietta. Al Dall'Ara finisce 2-0 per gli uomini di Inzaghi che sfruttano il passo falso dell'Atalanta e restano in scia del terzo posto difeso dal Napoli, sempre a quattro punti. La Lazio mette subito le cose in chiaro al Dall'Ara passando in vantaggio dopo appena 9' con un colpo di testa di Immobile su cross laterale di Lulic. L'attaccante napoletano potrebbe raddoppiare pochi minuti più tardi quando, lanciato in profondità da Biglia, entra in area e manda sul fondo a tu per tu con Mirante. Al 22' il numero uno emiliano ringrazia il secondo controllo diftoso di Felipe Anderson (lanciato verso la porta da un filtrante di Milinkovic-Savic) e blocca a terra. Poco prima della mezz'ora tocca al serbo presentarsi davanti all'estremo difensore rossoblu, ma questa volta gli applausi sono tutti per il portiere di casa che risponde con i piedi alla conclusione. La Lazio rischia solo su una punizione di Viviani col pallone che passa sotto la barriera, ma trova pronto in presa Strakosha. Nel finale di tempo Biglia perde il pallone al limite sulla pressione di Viviani e lo consegna a Petkovic che, solo davanti a Strakosha, chiude troppo il



tiro e manda sul fondo.

Nella ripresa il Bologna entra con un altro spirito, più intraprendente, ma non basta per far male a una Lazio ben messa in campo e fisicamente in ottima forma. Lo dimostra Felipe Anderson al 17' quando va via di forza a Helander (subendo anche fallo), entra in area e serve agli undici metri Immobile che si accentra e col destro trova la risposta di Mirante. Alla mezz'ora, però, l'attaccante napoletano non sbaglia sulla verticalizzazione di Milinkovic-Savic: destro, a tu per tu con Mirante, e palla che si insacca nuovamente in rete. I padroni di casa non hanno la forza di reagire, Donadoni prova a dare una scossa ai suoi con i cambi, ma la gara è ormai compromessa. Gli emiliani sono poca cosa e Strakosha deve impegnarsi solo su un calcio di punizione dai 20 metri di Dzemalili. In pieno recupero Parolo sfiora il gol dello 0-3 e termina il match.

